



Ruolo d'interprete in materia d'asilo

«Sei favorevole o contrario?»

O svizzero?

Sono interprete.»

Hans Durrer, scrittore e interprete

Compito

È compito dell'interprete garantire l'interpretazione di quanto detto, riproducendone il contenuto esatto e completo.

In veste d'interprete in materia d'asilo, ovvero d'interprete per un'autorità, lei interviene nel quadro della procedura d'asilo disciplinata per legge. Le affermazioni da lei tradotte confluiscono nel verbale d'audizione. Costituiscono pertanto la base per la decisione sull'asilo.

Adempimento del compito

Ci aspettiamo dall'interprete un atteggiamento neutrale, ponderato, riservato e discreto. Desideriamo collaborare con persone dal carattere maturo.

Che cosa significa «un atteggiamento neutrale»?

Un atteggiamento neutrale non nasce spontaneamente, bensì è il frutto di una decisione consapevole. Nell'attività concreta dell'interprete, implica un controllo sui propri sentimenti. L'interprete non si sbilancia, non si schiera e non si immischia nel colloquio per «essere d'aiuto».

Laddove l'interpretazione è svolta in un atteggiamento neutrale, a verbale il colloquio risulta come se si fosse svolto senza interprete.

Che cosa significa «un atteggiamento ponderato»?

In un atteggiamento ponderato, i sentimenti sono subordinati alla ragione. Non facciamo, cioè, quello che ci suggeriscono i nostri sentimenti, bensì ci atteniamo al nostro compito.

Che cosa significa «un atteggiamento riservato e discreto»?

L'obiettivo è di tradurre quanto detto, riproducendone il contenuto esatto e completo.

L'interprete subordina il proprio comportamento a tale obiettivo. La postura e il tono di voce non devono far trapelare la posizione personale dell'interprete. L'interprete si mantiene in disparte e rimane nell'ombra.

Deve accettare e sopportare qualsiasi affermazione e non lasciar confluire nel colloquio né il proprio coinvolgimento emotivo né la propria perizia personale.



Modalità di adempimento del proprio compito¹

Atteggiamento

In veste di interprete in materia d'asilo per il conto della Segreteria di Stato della migrazione SEM

- sono consapevole che il mio compito consiste nel tradurre quanto detto, riproducendone il contenuto esatto e completo;
- sono consapevole e ho pieno rispetto dell'esclusiva responsabilità della persona addetta all'audizione per quanto riguarda la conduzione del colloquio in tutte le circostanze e in ogni momento dell'audizione;
- so mantenermi a distanza da quanto accade;
- sono consapevole delle mie emozioni, delle mie proiezioni e dei miei punti ciechi;
- mi accorgo quando sono oggetto delle proiezioni di un'altra persona. Ciò non mi impedisce di conservare un atteggiamento imparziale e neutrale;
- conosco i miei limiti e so comunicarli attivamente ai miei interlocutori laddove mi rendo conto che la situazione è per me troppo esigente sotto il profilo fisico o psichico.

Prima, durante e dopo l'interpretazione

- la mia presentazione personale è curata, corretta e discreta. Il mio abbigliamento rispettoso mi aiuta a mantenere un atteggiamento riservato e discreto.
- la mia postura indica una distanza controllata.
- mi esprimo alla prima persona singolare e nel medesimo stile linguistico del(la) parlante. Utilizzo le medesime espressioni del(la) parlante (anche di basso registro, insulti, ecc.).
- riporto quanto detto senza aggiungere od omettere alcunché di mia spontanea iniziativa e mi astengo dal modificare e/o interpretare i contenuti del colloquio.
- mi astengo dal porre domande di mia iniziativa.
- se mi occorrono interruzioni² mi rivolgo discretamente alla persona addetta. Quest'ultima procede ai chiarimenti del caso e assicura il proseguo calmo e comprensibile del colloquio.
- mi avvalgo del mio diritto e ossequio il mio obbligo di far mettere a verbale rilevanti espressioni non verbali quali movimenti o gesti laddove tali espressioni non verbali siano per me comprensibili ma non necessariamente per la persona addetta all'audizione;
- mi astengo dall'esprimere verbalmente o non verbalmente la mia opinione o i miei sentimenti, tengo per me le mie opinioni e le mie vedute e mi astengo dal partecipare a qualsivoglia discussione sia durante sia dopo l'audizione.
- sono riservato/a e discreto/a.

¹ Trattasi di elementi indicativi vincolanti: l'elenco non è esaustivo

² P. es. nel consultare i lessici; incertezza quanto alla corretta comprensione di quanto detto; il/la parlante si esprime troppo rapidamente o a voce troppo bassa oppure in maniera incomprensibile; i partecipanti al colloquio parlano tutti insieme ecc.